



GIUDICARIE

Consiglio della Adamello e Giudicarie Valsabbia Paganella

Rurale, oggi la scelta del primo presidente

Monia Bonenti favorita, Marco Baccaglioni vice

GIULIANO BELTRAMI

GIUDICARIE - Lunedì 28 dicembre 2020: è arrivato il giorno che conta. Oggi pomeriggio è in programma il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale unica delle Giudicarie, frutto della fusione delle due Casse di cui (non si può dire che la fantasia abbia fatto voli particolarmente elevati) assieme i nomi: Adamello e Giudicarie Valsabbia Paganella. Un ultimo sussulto di suspense ha caratterizzato questa convocazione. Dopo l'Assemblea (virtuale) di venerdì 18 dicembre in cui sono stati eletti il consiglio ed il collegio sindacale, un comunicato della Cassa, infatti, annunciava per martedì 22 dicembre la prima riunione del consiglio di amministrazione. Il fatto è che a convocarlo doveva essere il consigliere anziano, che risponde alla persona di **Luigi**

Olivieri, professione avvocato, il quale ha deciso di smentire il comunicato ufficiale e di spostare a dopo Natale la convocazione.

Motivi particolari? Non è dato sapere. Certo, Olivieri era dato in partenza fra gli aspiranti alla presidenza, ma la concorrenza ha lavorato per depotenziarlo in favore di **Monia Bonenti**, commercialista cinquantunenne di Sella Giudicarie, che dovrebbe essere la prima presidente della Cassa Rurale unica. La dottoressa Bonenti (già presidente della ex Adamello Brenta) è stata la più votata del Consiglio, con oltre 2.300 preferenze personali, a testi-

moniare l'appoggio su cui ha potuto contare da parte degli altri membri della cordata. Di fatto potrà contare su otto alleati sicuri su undici, anche se non è escluso che ottenga tutti i voti del consiglio: in un'azienda conta il fair play, non essendo un consiglio comunale in

cui si misurano le forze in partenza.

La vicepresidenza secondo i rumors dovrebbe andare a **Marco Baccaglioni**, 42 anni, dirigente aziendale di Vobarno. Questo secondo gli accordi di fusione: essendo la presidenza appannaggio della ex Adamello, la vicepresidenza tocca alla ex Giudicarie Valsabbia Paganella. In verità la seconda consigliera più votata, con oltre 1.900 preferenze, è **Maria Alessandra Mottes**, avvocato della Paganella, che qualche aspirazione l'avrebbe avanzata, ma le cose andranno diversamente. Non stava scritto nel protocollo, ma una vicepresidenza dovrebbe andare alla Valle Sabbia, che obiettivamente rappresenta uno dei poli più forti di potenziale sviluppo del bacino della Cassa.

Nel protocollo di fusione stava scritto che pure la presidenza del Comitato esecutivo andasse alla ex Adamello. A chi toc-

cherà? Essendo un ruolo tecnico, non è escluso che l'incarico venga affidato a **Lorenzo Cozzio**, un altro quarantaduenne, commercialista di Spiazzo. Posto che il ruolo di caposindaco è già stato assegnato a **Luca Tomasi** (anche questo per

il protocollo tocca alla ex Adamello), rimane una unica incognita: sarà dato qualche incarico a **Luigi Olivieri** o a **Fabrizia Caola**, gli unici due che, pur non facendo parte della cordata, sono riusciti ad entrare?



Monia Bonenti, commercialista di Sella Giudicarie, dovrebbe essere la prima presidente della Cassa Rurale unica. Già presidente della ex Adamello Brenta è stata la più votata del consiglio, con oltre 2.300 preferenze